



# CITTA' DI BRINDISI

## IX-RIPARTIZIONE ASSETTO DEL TERRITORIO

Sezione Urbanistica

BRINDISI

15/09/2022

Prot.n°

Allegati N°

Oggetto: [ID\_7546] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al Progetto di un impianto agro-fotovoltaico di potenza elettrica nominale pari a 50,62 MW, integrato sul lato di Media Tensione da un Sistema di Accumulo della potenza di 10 MW in agro del Comune di Brindisi (BR), con impianti di utenza, inclusa la necessaria Sottostazione Elettrica Utente (SSEU) di elevazione M.T./A.T., e di rete per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN).  
Proponente: BETA LIBRA S.r.l.

Al Ministero della Transizione Ecologica  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS  
[va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

Alla Regione Puglia - Dipartimento mobilità, qualità urbana,  
opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione  
Autorizzazioni Ambientali  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC  
[COMPNIEC@PEC.mite.gov.it](mailto:COMPNIEC@PEC.mite.gov.it)

Alla Provincia di Brindisi  
[provincia@pec.provincia.brindisi.it](mailto:provincia@pec.provincia.brindisi.it)

La presente proposta progettuale prevede la realizzazione di un impianto agrofotovoltaico da 50,62 MW, integrato con un impianto di accumulo di 10 MW, da realizzarsi nel comune di Brindisi. Sarà costituito da n. 8 campi fotovoltaici distribuiti geograficamente in 2 aree (Area 1 ed Area 2) ed associati ad altrettante Cabine di Trasformazione B.T./M.T. Gli impianti di utenza, inclusa la necessaria Sottostazione Elettrica Utente (SSEU) di elevazione M.T./A.T., e di rete per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) ricadono anch'essi nel Comune di Brindisi (BR).

Si potrà accedere all'impianto agrofotovoltaico attraverso le strade comunali denominate: (Strade Comunali n. 50 e n. 14), e dalla Strada Provinciale n. 43.

L'area di realizzazione dell'impianto è catastalmente identificata:

Foglio n. 66 particelle n. 106-159-160-196-199-176-177-128-138-186-187-190-213-77-185-189-226;  
Foglio n. 97 particelle n. 44-45-46-125-126-129-140-133-134-135-71-127-137-128-139-138-20-21-171-66-164-70-75-141-73-67-68-69-7-165-166-167-163;  
Foglio n. 98 particelle n. 39-110-71;  
Foglio n. 98 particelle n. 39-110-71;  
Foglio n. 121 particelle n. 5-190;  
L'area SSEU + Storage  
Foglio 107 p.lla 595.

L'area totale di impianto sommata a quella del Sistema di Accumulo e della Sottostazione Utente è pari a circa 90 ha. La superficie occupata dai moduli fotovoltaici è di circa 515.300 m2, poco più del 50% dei terreni disponibili.

L'impianto agrofotovoltaico avrà una potenza elettrica nominale pari a 50,62 MWp quale risultante dalla somma delle potenze elettriche di n. 8 campi fotovoltaici distribuiti geograficamente in 2 aree (Area 1 ed Area 2) ed associati ad altrettante Cabine di Trasformazione.

I moduli fotovoltaici saranno collegati in serie elettrica a formare stringhe da n. 26 moduli e pertanto su ciascun tracker iT78 saranno installate e realizzate n. 3 stringhe elettriche, su ciascun tracker iT52 saranno installate e realizzate n. 2 stringhe elettriche e su ciascun tracker iT26 sarà installata e realizzata n. 1 stringa elettrica.

La conversione dalla c.c. in BT alla c.a. in BT avverrà impiegando inverter di stringa outdoor marca SUNGROW, modello SG250HX opportunamente dislocati in campo, ciascuno dei quali riceverà in ingresso n. 20 stringhe nella quasi totalità dei casi, tranne che in due casi per i quali, stanti le esigenze di dislocazione dei tracker e le diverse combinazioni

di tracker installati come da layout di progetto, è stato necessario prevedere un numero di ingressi pari a 12 e a 8 rispettivamente.

La trasformazione dalla BT in c.a. a 400 V alla MT in c.a. a 30 kV avverrà grazie ad apposite Cabine di Trasformazione (CT) del tipo Smart Transformer Station (STS) prodotte da HUAWEI e precisamente delle due tipologie STS-6000K ed STS-2500K le quali sono state scelte ed associate ai diversi campi fotovoltaici in funzione delle esigenze di progetto, con particolare riferimento al posizionamento dei tracker come da layout.

In particolare, per le n. 6 Cabine di Trasformazione del tipo STS-6000K è stato previsto un numero di ingressi compreso tra 20 e 26 e pari, in ciascun caso, al numero di uscite da altrettanti inverter. Per ciascuna delle due restanti Cabine di Trasformazione del tipo STS- 2500K, è stato invece previsto un numero di ingressi pari a 12, coincidente con il numero di uscite da altrettanti inverter.

Si avrà un numero totale di moduli fotovoltaici da 590 Wp cadauno pari a 85.800 per una potenza nominale complessiva dell'impianto pari a 50,62 MWp a fronte di una potenza in immissione richiesta/concessa a/da TERNA pari a 42 MW.

#### Distribuzione elettrica

Al fine dell'ottimizzazione del progetto elettrico:

-le uscite delle Cabine di Trasformazione dei CAMPI FOTOVOLTAICI 1, 2, 3, 4, 5 raggruppati a formare un GRUPPO DI GENERAZIONE 1 della potenza nominale cumulata pari a 34,49 MWp, vengono portate direttamente all'ingresso di una apposita Cabina di Smistamento (CSM) da cui parte poi il vettoramento dell'energia elettrica verso la SSEU;

-è stata prevista una Cabina di Raccolta e precisamente la Cabina di Raccolta 1 (CR1) al cui ingresso arrivano le uscite delle Cabine di Trasformazione relative ai CAMPI FOTOVOLTAICI 6, 7 e 8 raggruppati a formare un GRUPPO DI GENERAZIONE 2 della potenza nominale cumulata pari a 16,13 MWp, la cui uscita viene poi portata in ingresso alla CSM.

L'impianto agrofotovoltaico è stato così scomposto nei due predetti GRUPPI DI GENERAZIONE, per una potenza complessiva massima di 50,62 MW i quali sono stati portati in ingresso alla predetta apposita Cabina di Smistamento (CSM) per poi procedere con il vettoramento dell'energia verso la SSEU.

Per le condutture in cavo in M.T. a 30 kV, salvo casi di attraversamenti particolari, la posa direttamente interrata avverrà ad una profondità media di 1,0 metri utilizzando cavi del tipo ARE4H1R 18/30 kV in alluminio.

#### Opere Civili

E' prevista la realizzazione di una viabilità interna all'impianto fotovoltaico della larghezza di 5 metri con annessi eventuali piazzali ed aree di manovra.

#### Realizzazione recinzione e relativi cancelli

La recinzione dell'impianto sarà realizzata con pannelli elettrosaldati con maglia 50x200 mm, di lunghezza ed altezza pari a 2 m. Per assicurare una adeguata protezione dalla corrosione il materiale sarà zincato e rivestito con PVC di colore verde. I pannelli saranno fissati a paletti di acciaio dell'altezza di 2,60 m, anche essi con colorazione verde.

I paletti saranno infissi nel terreno e bloccati da piccoli plinti in cemento (dimensioni di riferimento 40x40x40 cm) completamente annegati nel terreno e coperti con terreno vegetale. Alcuni paletti saranno poi opportunamente controventati per assicurare la tenuta statica della recinzione.

Immediatamente all'esterno della recinzione verrà messa a dimora una siepe perimetrale in essenze arboree autoctone per assicurare la mitigazione dell'impatto visivo.

Immediatamente all'interno della recinzione, interposta tra la recinzione stessa e la viabilità principale perimetrale, è invece prevista la piantumazione di una doppia fila di alberi di ulivo a piccolo fusto tra loro sfalzati a creare un effetto di mitigazione ancor più efficace.

I moduli elettrosaldati della recinzione saranno opportunamente rialzati di 30 cm, continuativamente a garantire un varco utile alla veicolazione della fauna di piccole dimensioni dall'esterno all'interno dell'impianto e viceversa.

Sono previsti n. 6 cancelli di ingresso scorrevoli ciascuno della larghezza di 6 metri. Ciò in ragione della dislocazione geografica e/o della separazione fisica delle diverse aree di impianto ed in modo tale che attraverso la viabilità esterna esistente sia possibile accedere a qualunque area dell'impianto stesso.

#### Impianti Speciali

L'accesso all'area recintata sarà sorvegliato automaticamente da un sistema di Sistema integrato ANTINTRUSIONE composto da:

-telecamere TVCC tipo fisso Day-Night, per visione diurna e notturna con illuminatore a IR ciascuna installata su pali in acciaio zincato di altezza pari a m 3,50 ed installati ogni 40 m circa (cfr. planimetrie di dettaglio delle 3 aree dell'impianto fotovoltaico). Ciascun palo sarà ancorato su opportuno pozzetto di fondazione porta palo e cavi;

-cavo alfa con anime magnetiche, collegato a sensori microfonici, aggirato alle recinzioni a media altezza, e collegato alla centralina d'allarme in Cabina;

-barriera a microonde sistemate in prossimità della muratura di cabina e del cancello di ingresso;

-n.1 badge di sicurezza a tastierino, per accesso alla Cabina;

-n.1 centralina di sicurezza integrata installata in Cabina.

L'impianto di illuminazione esterno sarà costituito da 2 sistemi:

- Illuminazione perimetrale;
- Illuminazione esterno cabina.

#### Sistema di accumulo

L'impianto di accumulo opererà come sistema integrato all'impianto FV sul lato M.T.. Esso avrà la finalità di accumulare una parte della produzione dell'impianto fotovoltaico non dispacciata in rete e rilasciarla in orari in cui l'impianto FV non è in produzione o ha una produzione limitata. L'impianto di accumulo opererà dunque in maniera alternata rispetto all'impianto fotovoltaico di modo che non si superi mai la massima potenza in immissione richiesta lato A.T. ed autorizzata da TERNA S.p.A.

il sistema di accumulo sarà gestito al fine di immettere in rete una potenza massima complessiva (inclusa la potenza dell'impianto fotovoltaico) pari alla potenza dell'impianto fotovoltaico.

L'impianto di accumulo avrà una potenza di 10 MW ed una DC Usable capacity di 41,6 MWh con tempo di carica/scarica di 4 ore. Esso opererà come sistema integrato all'impianto fotovoltaico al fine di accumulare la parte di energia prodotta dal medesimo e non dispacciata in rete e rilasciarla in orari in cui l'impianto fotovoltaico non è in produzione o ha una produzione limitata. Il sistema di accumulo sarà costituito da n. 4 Energy Station da 2,5 MW.

In ogni situazione di esercizio, il sistema di accumulo sarà gestito al fine di immettere in rete una potenza massima complessiva (inclusa la potenza dell'impianto fotovoltaico) non superiore alla potenza in immissione di 42 MW autorizzata da TERNA.

La soluzione tecnica di connessione prevede la realizzazione delle necessarie Sottostazioni Utente 150/30 kV dei diversi Produttori da realizzare singolarmente e/o in condivisione e da collegare tra loro ed all'ampliamento della Sezione a 150 kV della Stazione RTN "BRINDISI". Tutte le opere verranno realizzate su idonee porzioni dei terreni (nella titolarità dei Produttori coinvolti) censiti al Catasto del Comune di Brindisi al Fg. 107, P.lle 595, 596, 598.

La Proponente realizzerà una Sottostazione Elettrica Utente 30/150 kV in condivisione con il Produttore ACEA SOLAR S.r.l. (SSEU ACEA SOLAR/BETA LIBRA).

Tale opera verrà realizzata, secondo accordi che saranno disciplinati da apposito e separato contratto, in un'area nella disponibilità di ACEA SOLAR S.r.l., identificata catastalmente al Fg. 107, P.lle 595 del Catasto Terreni del Comune di Brindisi. La SSEU ACEA SOLAR/BETA LIBRA conterrà:

- i due Stalli di elevazione M.T./A.T. di ciascuno dei due Produttori che saranno ovviamente distinti e con misure separate in A.T.;

- le seguenti opere di comune utilizzo (Parti Comuni):

- a.le sbarre A.T. a 150 kV per il parallelo degli Stalli di elevazione;

- b.gli accessi, gli spazi, gli impianti speciali di illuminazione e videosorveglianza ed ausiliari/ di servizio in generale;

- c.il Sezionatore/Interruttore Generale a 150 kV partenza linea A.T. verso RTN;

- d.un unico Stallo partenza Produttori ACEA SOLAR/BETA LIBRA verso la prevista Sottostazione condominiale M.T./A.T. (Sottostazione Condominiale multiutente) da collegare alla prevista Stazione di smistamento a 150 kV su futuro ampliamento della S.E. RTN di trasformazione 380/150 kV "BRINDISI".

Una unica apposita linea elettrica in cavo interrato a 150 kV in partenza dallo Stallo partenza Produttori ACEA SOLAR/BETA LIBRA collegherà la SSEU ACEA SOLAR/BETA LIBRA ad un apposito Stallo arrivo Produttori ACEA SOLAR/BETA LIBRA approntato nella prevista Sottostazione condominiale M.T./A.T. (Sottostazione Condominiale multiutente).

La Sottostazione Condominiale multiutente M.T./A.T. sarà a sua volta collegata, mediante apposito collegamento in antenna in A.T., ad un apposito Stallo arrivo Produttori in una Stazione di smistamento a 150 kV di futuro ampliamento della Stazione Elettrica RTN "BRINDISI".

Elettrodotta interrato di vettoriamento in M.T.

L'elettrodotta interrato di vettoriamento in M.T. dell'energia prodotta dall'impianto dalla Cabina di smistamento fino alla SSEU si sviluppa per circa il 23% sotto terreni o strade sterrate esterne (Strade Comunali n. 50 e n. 14) e per il restante 77% sotto la sede stradale della S.P. 43 per Restinco.

#### Finalità del progetto agro voltaico

I terreni individuati per la realizzazione del progetto Agro Fotovoltaico sono caratterizzati in prevalenza da Seminativi semplici non irrigui ed oramai incolti, che rappresentano quasi la totalità dell'area d'impianto; in minoranza si trova qualche uliveto ormai improduttivo e qualche vigneto non di qualità.

La Proponente, grazie all'esperienza acquisita nel corso di questi anni a livello internazionale, si pone un obiettivo concreto ed ambizioso: rendere fattibile e realistico il binomio tra energia rinnovabile e produzione agricola e quindi di valorizzazione del terreno individuato. I punti focali del progetto agro-fotovoltaico sono:

- 1)Produzione olivicola e di altre colture (es. foraggio, legumi, etc.);
- 2)Pascolo;
- 3)Apicoltura.

Il progetto agro-fotovoltaico prevede inoltre il "risanamento" attraverso l'espianto degli alberi già affetti da Xylella o prossimi, in quanto non resistenti al batterio, con il reimpianto in maniera paritaria o anche in numero maggiore di alberi di ulivo di tipo Leccino o altra tipologia di cultivar che è risultata resistente al batterio.

Le nuove piante di ulivo della qualità Leccino, saranno messe a dimora lungo il perimetro dell'impianto, esternamente a ciascuna area recintata, prevedendo una fascia di adeguata larghezza, all'interno del terreno nella titolarità della Proponente, per consentire una facile manutenzione, conduzione e raccolta del prodotto.

In aggiunta sarà impiantata anche una siepe perimetrale interna con essenze forestali autoctone disponibili presso i vivai forestali regionali, quali il Biancospino (*Cratecus monogyna* spp.), il Prugnolo (*Prunus spinosa* spp.), la Piracanta (*Cratecus piracanta* spp.) e il Ginepro (*Juniperus* spp.); tali essenze sono state selezionate considerando il loro elevato livello di rusticità, la scarsa esigenza di risorse idriche e la non trascurabile funzione di essere piante altamente vocate alla funzione di riposo e trofica dell'avifauna autoctona e migratoria. Le siepi sono giustamente rivalutate non solo per le riconosciute funzioni produttive e protettive, ma anche per la capacità di ospitare specie animali, ormai rare, contribuendo a migliorare e ad arricchire la biodiversità degli agro-ecosistemi: la creazione del cosiddetto "corridoio ecologico". Le file di alberi di ulivo e/o delle siepi costituiranno una naturale mitigazione visiva dell'area di impianto, consentendo, quindi, di rendere sostanzialmente non visibile l'impianto stesso dall'esterno.

Al fine di favorire l'uso del terreno, oltre alla olivicoltura si potranno prevedere nel corso degli anni ampie zone da destinare alla produzione di foraggio, di legumi e di patate in modo da poter variare nel tempo le tipologie di produzioni migliorando l'efficacia del terreno stesso.

Tali colture si svilupperanno sia nelle aree libere all'interno dell'area impianto e sia tra le fila dei moduli fotovoltaici.

Il Pascolo rappresenta un altro aspetto importante che si adotterà nella pratica conduttiva dell'impianto. Data l'estensione importante del terreno a disposizione si favorirà infatti, in alcuni periodi dell'anno, la possibilità di far pascolare in piena sicurezza capre e pecore di allevamenti rivenienti da Masserie vicine all'area impianto che sono alla ricerca di nuove aree a pascolo, aventi legami diretti con produzioni casearie importanti e con le quali sono in corso di definizione specifici accordi di collaborazione.

Infine, ulteriore elemento qualitativo e distintivo che si adotterà durante la vita dell'impianto è quello dell'Apicoltura.

#### **VALUTAZIONI URBANISTICHE:**

**1) Si rileva che dell'impianto agrofotovoltaico ricade:**

-per il PRG: zona "E" agricola art. 48 NTA PRG;

parte dell'impianto agro voltaico (area 1 e area 2) ricade:

Ambiti Territoriali Distinti:

-ricade nelle Emergenze idrogeologiche (parte area di rammagliamento annessa idrologia secondaria) art.3.08 NTA PUTT/p;

Ambiti Territoriali Estesi:

-ricade in parte in ambito "D" valore Relativo;

#### **RILIEVI**

**Considerato che l' adeguamento del PRG al PUTT-p, ha costituito variante al PRG stesso, conseguentemente le NTA del PUTT-p costituiscono parte integrante, nonché prescrittive dello strumento urbanistico generale tuttora vigente. Detta normativa tecnica è rivolta alla tutela del sistema idrogeologico, paesaggistico e ambientale del territorio a prescindere dalle valutazioni degli Enti preposti per la specifica competenza e pertanto si esprime parere contrario dell'occupazione degli ambiti di tutela sopra richiamati.**

**2) I cavidotti dell'elettrodotto per il collegamento elettrico della Cabina di Smistamento alla apposita Sottostazione Elettrica Utente (SSEU) per la trasformazione della tensione di esercizio in M.T. a 30 kV alla tensione di consegna a 150 kV lato RTN saranno del tipo interrato e prevede n. 2 terne di cavi ciascuno di sezione 500 mm<sup>2</sup> che viaggiano per una tratta di circa 6.720 metri di lunghezza di cui circa 1.560 metri sotto terreno internamente all'impianto e sotto terreni o strade 3 sterrate esterne (Strade Comunali n. 50 e n. 14) e circa 5.160 metri sotto la sede stradale della S.P. 43 per Restinco.**

In effetti, il 23% circa dell'elettrodotto sarà posato sotto terreni e/o strade sterrate (comunali) mentre il restante 77% risulterà posato sotto la sede stradale della predetta Strada Provinciale. Nella tratta che interessa la S.P. 43, sono previste alcune interferenze con Canali irrigui e/o infrastrutture della rete idrica di una certa consistenza, la cui risoluzione sarà garantita mediante il ricorso al sistema della Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC).

-per il PRG: zona "E" agricola art. 48 NTA PRG;

-Ambiti Territoriali Distinti:

L'elettrodotto in questione in più punti ricade nelle emergenze idrologiche (area di rammagliamento annessa idrologia secondaria e area di pertinenza) art.3.08 NTA PUTT/p;

Ambiti Territoriali Estesi:

-ricade in parte in ambito "C" valore Distinguibile in parte in ambito "D" valore.

#### **RILIEVI**

**Considerata la tecnologia TOC utilizzata, si rimanda la valutazione di tali opere agli Enti preposti alla specifica tutela ambientale.**

**SI EVIDENZIA** tuttavia che le aree oggetto dell'impianto in argomento risultano adiacenti a terreni già interessati da altre proposte per la realizzazione di impianti fotovoltaici e che i tracciati di cavidotti a servizio di futuri impianti fotovoltaici si sovrappongono in parte con quelli oggetto della presente istruttoria, tanto al fine di valutare l'impatto cumulativo degli stessi.

**3) Sistema di Accumulo e Sottostazione elettrica Condominio ACEA Solar – Beta Libra:**

- per il PRG: zona "E" agricola art. 48 NTA PRG;
- Ambiti Territoriali Distinti:
  - nelle emergenze idrologiche (area di pertinenza) art.3.08 NTA PUTT/p;
- Ambiti Territoriali Estesi:
  - ricadono in ambito "C" valore Distinguibile;

La Sottostazione Condominiale AT multi utenza

- per il PRG: zona "E" agricola art. 48 NTA PRG;
- Ambiti Territoriali Distinti:
  - nelle emergenze idrologiche (area di pertinenza) art.3.08 NTA PUTT/p;
- Ambiti Territoriali Estesi:
  - ricade in ambito "C" valore Distinguibile.-

**RILIEVI**

Considerato che l' adeguamento del PRG al PUTT-p, ha costituito variante al PRG stesso, conseguentemente le NTA del PUTT-p costituiscono parte integrante, nonché prescrittive dello strumento urbanistico generale tuttora vigente. Detta normativa tecnica è rivolta alla tutela del sistema idrogeologico, paesaggistico e ambientale del territorio a prescindere dalle valutazioni degli Enti preposti per la specifica competenza e pertanto si esprime parere contrario dell'occupazione di detti ambiti come sopra richiamati.

**4) La stazione di smistamento 150W – ampliamento:**

- per il PRG: zona "E" agricola art. 48 NTA PRG;
- Ambiti Territoriali Distinti:
  - ricade nelle emergenze idrologiche (parte area di rammagliamento annessa idrologia secondaria parte in area di pertinenza) art.3.08 NTA PUTT/p;
- Ambiti Territoriali Estesi:
  - ricade in parte in ambito "C" valore Distinguibile in parte in ambito "D" valore.

**RILIEVI**

Oltre a rilevare la presenza dell'ambito di tutela richiamato si precisa che non risulta attivato alcun procedimento di realizzazione di detta opera da parte di TERNA bensì risulta attivato di recente il procedimento di rilascio Autorizzazione Unica presso il MITE identificato con la posizione EL-511 per l'ampliamento della Stazione TERNA in altra area (posta comunque in adiacenza e alla stazione esistente che a quella qui rappresentata).

Si rileva ancora che detto lotto in ampliamento risulta già rappresentato negli elaborati progettuali relativi all'intervento di cui al procedimento n. PE-08-2021-05 per il rilascio di Autorizzazione unica ai sensi del D.L. n.7/2002 avviato da codesto Ministero su istanza di STORAGE SYSTEMS Srl nell'ambito per altro impianto di accumulo elettrochimico posto a sud della stazione elettrica TERNA di Pignicelle.

Per quanto sopra la proposta in argomento non risulta connessa alla Stazione elettrica esistente in quanto subordinata alla realizzazione da parte di TERNA dell'ampliamento indicato e pertanto si chiede di riscontrare nel merito.

Tanto anche per significare che il complesso degli interventi previsti, sia per il collegamento alla stazione elettrica esistente (e in ampliamento) sia finalizzati all'accumulo elettrochimico, determineranno, in assenza di una pianificazione programmata e con le previsioni di realizzare nello stesso ambito ulteriori connessioni per impianti da fonti rinnovabili, una rilevante trasformazione territoriale con grande consumo di suolo agricolo, in un ambito soggetto a tutela ambientale ed in stretta vicinanza con una struttura ricettiva per anziani.

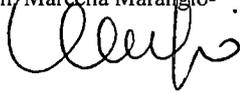
Per le motivazioni sopra riportate si ritiene opportuno valutare una diversa localizzazione degli impianti di connessione elettrica previsti.

Per quanto relativo invece alla natura dell'impianto proposto si rileva che lo stesso non può qualificarsi quale agrofotovoltaico. Si evidenzia a tal proposito che le NTA del PRG comunale vigente, che regola le zone agricole, esplicita che nelle stesse sono ammesse attività industriali connesse con l'agricoltura e che il rilascio dei titoli autorizzatori è subordinato alla condizione che il soggetto attuatore rivesta la qualifica di "imprenditore agricolo" o di "azienda agricola" secondo i requisiti previsti per legge, ed esclusivamente in attuazione di un piano di sviluppo aziendale valutato dall'UPA (Ufficio Provinciale dell'Agricoltura).

Tanto è anche riportato nelle linee guida datate giugno 2022, redatte con il coordinamento del MITE, circa la verifica dei requisiti dei soggetti attuatori di detti impianti.

Nel caso in esame la società proponente non risulta in possesso di detto requisito e pertanto il progetto si configura esclusivamente quale "impianto fotovoltaico a terra" che comporterebbe un ulteriore consumo di suolo, in aggiunta alle aree già sottratte dagli impianti esistenti e di durata ultradecennale prevista, operando nel contempo una rilevante trasformazione urbanistica in contrapposizione con la destinazione prevista dallo strumento urbanistico generale vigente.

IL FUNZIONARIO ARCHITETTO  
del Settore Urbanistica - Assetto del Territorio  
-arch. Marcella Marangio-



IL DIRIGENTE  
del Settore Urbanistica - Assetto del Territorio  
arch. Marina Carrozzo

